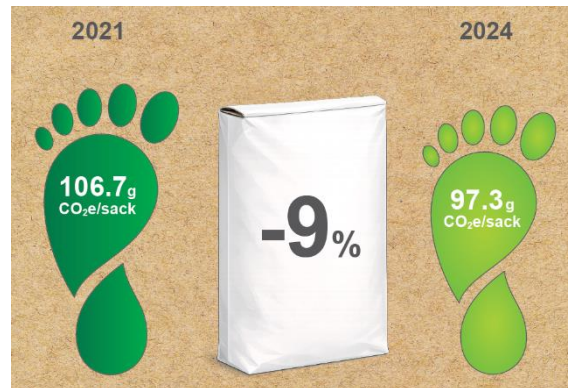


I sacchi di carta europei riducono l'impronta di carbonio del 9% tra il 2021 e il 2024

Parigi/Karlstad, 16 aprile 2026. I sacchi di carta europei hanno migliorato significativamente la loro efficienza in termini di impatto climatico: la loro impronta di carbonio per sacco è diminuita del 9% tra il 2021 e il 2024. È quanto emerge da un recente studio condotto da RISE per conto dell'European Paper Sack Research Group (ESG), una collaborazione tra EUROSAC e CEPI Eurokraft. Nello stesso periodo, l'impronta di carbonio fossile per tonnellata di carta kraft per sacchi è stata ridotta del 5%. L'aumento dell'uso di energia rinnovabile nella produzione di carta kraft per sacchi e di sacchi di carta è stato uno dei principali fattori alla base di questi miglioramenti. I risultati evidenziano l'impegno costante del settore verso la decarbonizzazione.

La valutazione "cradle-to-gate" (dalla produzione delle materie prime fino all'uscita dalla fabbrica) conferma una riduzione dell'impronta di carbonio fossile della carta kraft per sacchi e dei sacchi di carta europei medi nell'arco di tre anni. Tra il 2021 e il 2024, le emissioni per sacco di carta sono diminuite del 9%, passando da 106,7 g CO₂e a 97,3 g CO₂e. La produzione della carta kraft per sacchi acquistata rappresenta circa il 60%



dell'impronta di carbonio fossile cradle-to-gate dei sacchi di carta e costituisce quindi il principale contributo alle emissioni. Le emissioni derivanti dalla produzione di carta kraft per sacchi sono diminuite del 5% per tonnellata nello stesso periodo, passando da 484 kg CO₂e nel 2021 a 462 kg CO₂e nel 2024. "Questi risultati dimostrano come il nostro settore stia promuovendo la decarbonizzazione attraverso sforzi congiunti", spiega Catherine Plitzko, General Delegate di EUROSAC. "I risultati di questo studio ci aiuteranno a perfezionare ulteriormente il nostro percorso verso le emissioni nette zero e ad individuare dove possiamo ottenere il maggiore impatto."

Energia rinnovabile traina la riduzione delle emissioni

Un cambiamento nel mix elettrico utilizzato dalle cartiere e dagli impianti di trasformazione ha svolto un ruolo decisivo nella riduzione delle emissioni. La produzione di carta kraft per sacchi si basa già prevalentemente su energia rinnovabile. Un numero crescente di cartiere ha ampliato l'approvvigionamento di elettricità a basse emissioni di carbonio, inclusa l'elettricità supportata da Garanzie di Origine. Nel 2024, il 54 % dell'elettricità consumata dalle cartiere di carta kraft per sacchi proveniva da fonti rinnovabili o a basse emissioni di carbonio – un aumento di 25 punti percentuali rispetto al 29 % del 2021. Inoltre, i biocarburanti



rappresentano l'85 % di tutti i combustibili utilizzati in sito, con i biocarburanti interni che da soli costituiscono il 77 % del consumo energetico totale in sito. Le cartiere producono il 58 % del proprio fabbisogno di elettricità. Anche i trasformatori di sacchi hanno aumentato l'uso di elettricità rinnovabile. Le emissioni derivanti dall'elettricità acquistata dalla rete negli impianti di trasformazione sono diminuite del 44 % tra il 2021 e il 2024. Nel 2024, il 41% dell'elettricità consumata nelle operazioni di trasformazione proveniva da fonti rinnovabili o a basse emissioni di carbonio.

Soluzione a basse emissioni di carbonio con un percorso chiaro

L'industria europea dei sacchi di carta e della carta kraft per sacchi raccoglie dati sulle prestazioni ambientali dal 2007 per migliorare continuamente le performance climatiche lungo l'intera catena del valore e fornire ai clienti dati affidabili a supporto della rendicontazione delle emissioni Scope 3. "Il nostro studio conferma che i sacchi di carta sono una soluzione di imballaggio a basse emissioni di carbonio, con un'impronta di carbonio fossile in costante diminuzione", afferma Catherine Plitzko. "Stiamo costruendo su questi progressi e sulle conoscenze acquisite dagli studi realizzati, traducendo il nostro percorso verso il net zero in aree d'azione concrete ed espandendo le iniziative circolari. I sacchi di carta sono ampiamente riciclabili e progetti come 'Paper Sacks Go Circular', ora ampliato nell'associazione 'Construction Goes Circular', mirano ad aumentare la raccolta e il riciclo dopo l'uso, rafforzando così il loro contributo a un'economia circolare."

Ulteriori informazioni

L'ultima valutazione si basa su criteri metodologici aggiornati e perfezionati per garantire l'allineamento con gli attuali standard scientifici. A causa di questi aggiornamenti metodologici, non è possibile effettuare confronti diretti con valutazioni precedenti. Una [scheda informativa dettagliata](#) fornisce informazioni di contesto sulla metodologia e sui dati, mentre un opuscolo [informativo sintetico](#) riassume i principali risultati dello studio.

Contatto:

Catherine Plitzko, General Delegate, EUROSAC

Tel. +33 147 237558 • info@eurosac.org

***EUROSAC** è la federazione europea dei produttori di sacchi di carta a grande contenuto. La federazione comprende oltre l'80% dei produttori europei di sacchi di carta operanti in 20 paesi. La produzione rappresenta circa 5 miliardi di sacchi di carta l'anno, equivalenti a 630.000 tonnellate di carta convertita in 55 impianti. I produttori di sacchi di tutti i continenti nonché i produttori di borse fanno parte della federazione come membri corrispondenti e oltre 30 subfornitori (produttori di carta, pellicola, macchina o collante) come membri associati. www.eurosac.org*

***CEPI Eurokraft** è l'associazione europea dei produttori di carta kraft per sacchi, per l'industria dei sacchi di carta, e di carta kraft per l'industria dell'imballaggio. Vi appartengono dieci società membro, rappresentanti un volume di quasi 3 milioni di tonnellate di carta prodotta in undici paesi. www.cepi-eurokraft.org*

